

Sell. in select. Canon. c. 52. refert Barbof. in decis. apostol. collect. 609.

Onde si vede, che la sagra Congregazione non vuole scostarsi dalla regola generale, già stabilita in quella particolar Congregazione per le processioni, e da Urbano VIII. già approvata. Ma vegniamo al sagra Concilio di Trento. Esso generalmente obbliga tutti gli Esenti, e qualora da alcun di questi spezial privilegio, dopo il Concilio ottenuto, non si adduce, egli è forza, che nella general regola si comprenda. Nel capitolo tredicesimo, de Regularibus, della sessione ventesima quinta, sono le sue parole; *Exempti autem omnes, tam Clerici seculares, quam regulares quicunque, etiam Monachi, ad publicas processiones vocati, accedere compellantur; iis tantum exceptis, qui in strictiori clausura perpetuo vivunt.* Sulle quali parole del Concilio così scrisse il Barbofa; [a] *Regulares, quantumvis exempti, tenentur accedere ad omnes, & quascunque processiones publicas, & consuetas, aut indictas pro bono publico, vel honore: ita disponit Concil. dicto loco, & refert decisum Armendos, ubi proximè num. 15. declarant fr. Emman. d. tom. 3. quest. 36. art. 1. Coquier. de Iurisdic. Ordinar. in exemptos p. 2. quest. 45. n. 109. Chopin. de Sacra polit. lib. 2. tit. 6. n. 18. Francis. Loed. p. 4. c. 2. num. 143.* A questa regola generale apporta, non à dubbio, molte limitazioni il Barbofa, come in esso si puo vedere; non se ne legge però veruna, che i Padri Celestini apportar possano in lor favore. Eccettua i Regolari, che vivono nella più stretta clausura; e sotto questo nome molti ne annovera, ma de' Celestini non

---

a Barbof. de Offic. & pot. Episc. alleg. 78. n. 14.